



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 5

Via Chiusi – 06129 PERUGIA Tel. 075/5057622 – Tel e Fax 075/5009013 e-mail: PEO pgic869001@istruzione.it; PEC pgic869001@pec.istruzione.it; C.M. PGIC869001- C.F. 94160730548 C.U.U. (IPA) -UFNFR9

Perugia lì 10/12/2024

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. **AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA**

**AGLI ATTI
ALL' ALBO**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO
TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER GLI ANNI
2022/23 – 2023/2024 – 2024/2025 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE
N.107/2015.**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs 16 aprile 1994 n. 297 “Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”

VISTO il Dpr 8 marzo 1999 n. 275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001 n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il Dpr 20 marzo 2009 n. 89 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’art. 64, c.4, del dlgs 25 giugno 2008 n.112, convertito con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133”;

VISTO il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 “Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89” ;

VISTO il Dpr 28 marzo 2013 n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

Firmato digitalmente da GALLINA FABIO

VISTA la Legge n. 107 13 luglio 2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento ai Dlgs 13 aprile 2017 n. 60 “Norme sulla promozione della cultura umanistica...”, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo...” n. 63 “Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona...” 65 “Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni...” e 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità...”

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il D.L. 22/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 41 del 06/06/2020 che all’art. 1c.2 bis ha previsto che In deroga all’articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017, dall’anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio;

VISTO il CCNL Comparto Scuola vigente; **VISTO** il “Protocollo d’Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021-22)” del 14 agosto 2021;

PRESO ATTO che l’art. 1 della Legge n. 107 ai commi 12-17 prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento (o, come nell’attuale circostanza, in tempo utile per le iscrizioni degli studenti al primo anno scolastico di vigenza-2022/23), il piano triennale dell’offerta formativa PTOF;
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il PTOF è approvato dal Consiglio d’istituto;
- esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- degli obiettivi nazionali dell’attività dirigenziale di cui all’art. 5 della Direttiva Miur 18 agosto 2016 n. 36, così come esplicitati dalle linee guida contenute nel Decreto direttoriale Miur 21 settembre 2016 n. 971, vale a dire: o
 - assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell’offerta formativa; o assicurare il funzionamento generale dell’istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
 - promuovere l’autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche; o promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti. - del Piano triennale dell’Offerta Formativa del triennio 2019-2022;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell’Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) elaborati dall’Istituto;
- delle proposte e dei pareri formulati nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

CONSIDERATO che per una concreta ed effettiva realizzazione del piano è necessario l’apporto di ogni componente della comunità scolastica e quindi diventa prioritaria la condivisione di un’offerta integrata in cui la scuola coordina e promuove occasioni di collaborazione e co-progettazione con le diverse componenti.

VISTA la tempistica per l'elaborazione e la pubblicazione del PTOF e dei documenti ad esso correlati per il triennio 2022-2025 prevista dalla Nota 21627 del 14 settembre 2021 - *Sistema Nazionale di Valutazione – Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche* ;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Premessa

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane. Mediante tale programmazione l'Istituzione Scolastica intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni, comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma anche caratterizzanti e distintive delle sue peculiarità.

Indirizzi per le attività della scuola

1. Finalità generale

- “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti” (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile) è la finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso.

2. Finalità specifiche

- Promuovere il successo formativo di ogni alunno attraverso:
 - promozione di azioni che consentano lo sviluppo integrale e armonico dell'alunno dal punto di vista affettivo, motivazionale, relazionale e cognitivo;
 - realizzazione di attività di recupero per gli alunni in difficoltà;
 - realizzazione di attività di consolidamento e potenziamento degli apprendimenti per tutti gli alunni;
 - realizzazione di attività di potenziamento specifiche per le eccellenze;
 - attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati per tutti gli alunni ed in particolare per gli alunni con BES (certificati e non), per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;
 - attivazione di una didattica orientativa che favorisca, in ogni singolo studente, la scoperta delle proprie potenzialità e, quindi, la realizzazione di un proprio progetto esistenziale;
 - attivazione di una didattica laboratoriale e cooperativa al posto e/o ad integrazione della tradizionale didattica trasmissiva.
- Promuovere l'acquisizione delle competenze disciplinari e di quelle civiche e sociali;
- Favorire l'inclusione attraverso:
 - promozione di pratiche che favoriscano l'accoglienza degli alunni, il loro inserimento, la loro inclusione e quella delle loro famiglie;

Firmato digitalmente da GALLINA FABIO

- realizzazione di azioni specifiche per l'inclusione degli alunni con BES;
- realizzazione, per gli studenti stranieri, di azioni volte alla loro integrazione e al loro proficuo inserimento nel percorso scolastico, partendo in primis da corsi e laboratori di alfabetizzazione e perfezionamento dell' italiano L2 ;
- individualizzazione e personalizzazione degli apprendimenti.

- Valorizzazione della scuola come comunità attiva sul territorio, attraverso azioni che creino una interazione costante e virtuosa tra enti privati e pubblici, famiglie e comunità locale.
- Orientare i percorsi formativi offerti dal POFT al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);
- Implementare e migliorare l' attuale sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni sia della didattica quotidiana che dell' ampliamento dell' offerta formativa.

Indirizzi per l' elaborazione del Piano dell' Offerta Formativa

In conformità con quanto sopra esposto e nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti, attraverso gli organi tecnici delegati, dovrà elaborare entro il mese di dicembre 2021 il Piano dell'Offerta Formativa (di seguito P.T.O.F.) per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2022-2023.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico fornisce le presenti indicazioni:

- 1) l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel Rapporto di Autovalutazione (di seguito RAV) per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- 2) l'offerta formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* d'Istituto, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine del nostro Istituto. Il Piano si fonderà su un percorso unitario fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali :
 - la centralità dell'alunno
 - la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole
 - la cultura del miglioramento
 - la collegialità e la responsabilità,
 - la partecipazione nella gestione condivisa della scuola
 - il legame con il territorio
 - l'imparzialità nell'erogazione del servizio
 - l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni
- 3) il PTOF dovrà comprendere:
 - l'analisi dei bisogni del territorio
 - la descrizione dell'utenza dell'Istituto
 - le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati
 - la descrizione degli obiettivi generali e specifici di apprendimento
- 4) il PTOF nel definire le attività per il recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti dovrà tener conto :
 - dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno
 - dei risultati scolastici a livello di profitto dell' anno in corso
 - delle prove comuni per classi parallele

- 5) il PTOF terrà conto degli eventuali pareri e proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- 6) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge n 107 del 13 luglio 2015:

- **comma 1 (finalità istituzionali):** esplicherà i compiti che la scuola si assume nei confronti della società, quali per esempio innalzare i livelli di istruzione, contrastare le disuguaglianze socio culturali, prevenire l'abbandono, garantire la partecipazione e pari opportunità al successo formativo, educare alla cittadinanza attiva e alle regole di convivenza civile;
- **comma 2 (principi guida):** nella realizzazione della piena autonomia, ci si dovrà attenere ai seguenti principi guida: collegialità nelle decisioni, diversificazione, efficacia ed efficienza del servizio, integrazione e miglior utilizzo di risorse e strutture, introduzione di tecnologie innovative, coordinamento con il territorio;
- **comma 3 (forme di flessibilità):** per la realizzazione del curriculum di scuola e degli obiettivi formativi, potrà essere prevista un'organizzazione orientata alla massima flessibilità
- **commi 5-7 (obiettivi formativi prioritari)**
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (specie nella scuola primaria);
 - c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
 - d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
 - e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
 - f) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore
 - g) apertura pomeridiana delle scuole ;
 - h) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - i) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- **comma 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, posti per il potenziamento dell'offerta)**

1) per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che tenuto conto delle finalità generali e delle priorità formative, la scuola necessita di :

- Implementazione attrezzature tecnologiche per trasformare tutte le classi sezioni dell' Istituto in "Aule 3.0";
- Palestre (per tutti i plessi dell' Istituto ad eccezione di due)
- aule per la "didattica speciale"
- laboratori (di tecnologia, arte, musica, inglese, chimica e fisica)
- Aule speciali per la "Realtà aumentata", "realtà virtuale" e il "Debate"

2) il fabbisogno dell' organico dell' autonomia

- Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno dell' organico dell' autonomia del personale docente per il triennio di riferimento sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;
- Per ciò che concerne l' organico dell' autonomia del personale ATA non può essere definito in questo momento con precisione e sarà definito a partire dall'organico assegnato nel corrente anno scolastico;

3) posti per il potenziamento dell' offerta

- nell'ambito dei posti di potenziamento (qualora sia possibile) sarà accantonato preliminarmente un congruo numero di ore per l'esonero (o semi-esonero) dei collaboratori del dirigente, al fine di supportare adeguatamente l'organizzazione dell'Istituto:
 - **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**
- Dovranno essere programmate iniziative (si favoriranno collaborazioni con i servizi di emergenza e di volontariato territoriali e con l'Ente locale) di formazione rivolte agli studenti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso
- Nella programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario oltre alla formazione sulla sicurezza, si predisporrà il Piano della Formazione triennale, potenziando in particolare la formazione relativa alla didattica digitale, sperimentale e inclusiva per gli alunni BES;

- **comma 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni):**

si dovranno prevedere iniziative volte alla educazione alle regole della convivenza civile, al rispetto degli altri e delle altrui opinioni, alla prevenzione della violenza e

di ogni forma di abuso, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo;

- **comma 20 (Insegnamento lingua inglese, della musica e dell'educazione motoria nella scuola Primaria):**

per la scuola Primaria dovranno essere rafforzate le attività di potenziamento della lingua inglese e di musica e dovranno essere previste attività di potenziamento nell'ambito della educazione motoria;

- **commi 29 e 32 (valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri):**

- si predisporranno attività di potenziamento delle eccellenze e sviluppo delle competenze, anche in collaborazione con associazioni del territorio e le scuole secondarie di secondo grado;
- dovranno essere potenziate le iniziative volte all'accoglienza e inclusione degli alunni stranieri;

- **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):**

- si predisporranno iniziative di potenziamento dell'uso delle tecnologie digitali tra il personale atte a migliorarne la competenza ;
- si attueranno azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- sviluppare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa; - saranno cablati con connessione wifi tutti i plessi ricorrendo ad apposito finanziamento PON FESR;

- **comma 124 (formazione in servizio docenti programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

La formazione dei docenti di ruolo sarà definita annualmente in base agli aggiornamenti del Piano Triennale di Formazione. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF del passato triennio, che risultino coerenti con le indicazioni di cui sopra potranno essere inseriti nel Piano.

Il PTOF conterrà le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di formazione del M.I. In ogni caso l'attività di formazione in servizio dovrà privilegiare le attività interne all'istituto relative alla progettualità già approvata. In particolare il Dirigente scolastico ritiene indispensabile che si inseriscano i seguenti punti:

1) VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE

- Valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio;
- promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica;
- operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni;
- migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti;
- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi;
- valorizzare la professionalità del personale docente e ATA., sostenendo formazione e autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.
- promuovere il miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica dei docenti;
- promuovere il miglioramento delle competenze del Dsga e degli assistenti amministrativi;
- promuovere il miglioramento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico.

2) SUCCESSO FORMATIVO e INCLUSIONE

- intensificare ulteriormente i momenti laboratoriali del processo di apprendimento-insegnamento "in situazione", superando la dimensione meramente trasmissiva e

Firmato digitalmente da GALLINA FABIO

integrando i contenuti disciplinari in una proposta formativa dal forte valore orientativo, per sostenere la crescita delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione nella lingua madre, comunicazione nelle lingue straniere, competenze scientifico-tecnologiche e matematiche, competenze digitali) a dimensione trasversale (competenze chiave di cittadinanza);

- b. implementare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale;
- c. attuare curricula realmente inclusivi, progettati in modo "plurale" per valorizzare gli allievi nelle loro molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale e culturale;
- d. assumere nella progettazione dei curricula il modello sociale della disabilità di cui alla Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità, considerando la disabilità come condizione di salute in ambiente sfavorevole;
- e. diversificare le proposte formative, sia per offrire supporto e recupero agli alunni con bisogni educativi speciali, sia per sviluppare il potenziamento delle attitudini e per valorizzare le eccellenze
- f. monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (casi potenziali di BES)
- g. prevenire e contrastare la dispersione scolastica.

3) CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

- a. Continuare il processo di verticalizzazione del curriculum d'Istituto, aumentando l'efficacia e l'efficienza dei processi di pianificazione, implementazione, verifica e valutazione dei curricula di studio (del singolo studente, per classi parallele, per ordine di scuola);
- b. continuare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum c. prevedere percorsi didattici personalizzati e individualizzati.

4) AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. Promuovere la cultura, favorendo iniziative di approfondimento disciplinare e la valorizzazione delle eccellenze;
- b. ampliare i tempi di fruizione dell'offerta formativa;
- c. promuovere la conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e la sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale rispettivamente dalla scuola primaria e dalla scuola dell'infanzia;
- d. arricchire e innovare la dotazione logistica degli ambienti di apprendimento;
- e. realizzare iniziative in ambito sportivo;
- f. realizzare progetti PON approvati e definire nuove progettualità in linea con il PTOF e il PDM.

6) AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

- a. Monitorare i risultati di apprendimento degli studenti, in relazione alle prove nazionali, agli esiti degli scrutini e alle prove per classi parallele;
- b. migliorare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione e miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- c. promuovere la cultura della sicurezza, intesa come riduzione del rischio, come risposta organizzativa a calamità o emergenze, come promozione di corretti stili di vita orientati al benessere, come rispetto delle persone e delle regole di convivenza civile;
- d. promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione sociale in un'ottica di sviluppo della interazione con enti e associazioni territoriali;

- e. favorire l'informazione e la partecipazione degli utenti e degli stakeholder.

Finanziamenti PNRR e PON

Le istituzioni scolastiche devono procedere a un'implementazione del PTOF 2025-28 sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole con DM 161 del 14 giugno 2022, sia sul versante strutturale (Adozione del "Piano Scuola 4.0" - Azione 1-Nex Generation Class-Ambienti di apprendimento innovativi e Azione 2- Next Generation Labs, fondi PON FESR), sia su quello della prevenzione della dispersione scolastica (D.M. 170/2022 e D.M. 19/2024 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e fondi PON FSE) sia su quello delle Competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023 - Azioni di integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti).

Le azioni andranno ad integrare le prospettive di ricerca, innovazione, sviluppo e miglioramento, già chiaramente delineate nel corso della formulazione del PTOF 2022-25, con un'immediata ricaduta sulla didattica degli investimenti in hardware, software, reti, dotazioni e soluzioni tecnologiche innovative, formazione di alunni e docenti, e con le seguenti finalità: Favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica
- Consolidare:
- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale).

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità, coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle proprie capacità e della propria professionalità;
- disponibilità allo scambio di buone pratiche;
- apertura all'innovazione e al cambiamento attraverso la formazione, la riflessione su metodologie d'insegnamento, la metacognizione sulla propria pratica educativa al fine di rendere più efficace il rapporto di insegnamento/apprendimento. Non si tratterà, dunque, di spendere in tecnologie o corsi, ma piuttosto di investire per una cultura e una pratica educativa che sia nel contempo solida, profonda, non enciclopedica e che, contemporaneamente e proficuamente, utilizzi i linguaggi e i mezzi della contemporaneità.

Formazione del personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario

Le indicazioni del comma 12 della Legge 107 prescrivono che il Piano triennale dovrà includere le attività di formazione per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. Il successivo comma 124 stabilisce inoltre che *"nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche"*

Firmato digitalmente da GALLINA FABIO

previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria".

In considerazione dell'esigenza di armonizzare la Legge 107 in materia di formazione con le precedenti clausole del CCNL del comparto scuola in vigore, si determina in fase di indirizzo di progettare e programmare le attività di formazione del personale scolastico secondo i criteri elencati nel seguito.

Per il personale docente:

- a) progettare e programmare le attività di formazione in stretta correlazione alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi di processo del RAV, nonché alle esigenze emergenti dal PdM;
- b) prevedere la possibilità di erogazione in modalità blended, anche attraverso il sito scolastico, destinando la parte teorica alla fase di formazione a distanza e destinando gli incontri in presenza per laboratori da dedicare al confronto anche attraverso la formazione di focus groups e la metodologia della ricerca-azione;
- c) privilegiare un taglio operativo e cooperativo in stretta relazione alla finalità di ampliamento delle conoscenze e innalzamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e alle attività curricolari ed extracurricolari del Piano triennale;
- d) ricondurre la quota parte della attività di formazione propedeutica all'attivazione di processi e attività didattiche trasversali in ambito dipartimentale. Per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario:

a) acquisire la proposta del DSGA dando precedenza alle iniziative funzionali all'innovazione digitale e alla razionalizzazione ed efficientamento dei servizi amministrativi. **Finanziamenti PNRR**

Le istituzioni scolastiche devono procedere a un'implementazione della formazione del personale scolastico sulla base delle opportunità di rinnovamento e di crescita che si aprono con i finanziamenti del PNRR, assegnati a tutte le scuole (D.M. 66/2023 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali) con la realizzazione di percorsi formativi per il personale scolastico (dirigenti scolastici, direttori dei servizi generali e amministrativi, personale ATA, docenti, personale educativo) sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica, in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigComp 2.2 e DigCompEdu, nel rispetto del target M4C1-13, entro il 31 dicembre 2024.

Altre iniziative di formazione

Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. I tre nuclei concettuali delle Linee Guida sono:

1. Costituzione
2. Sviluppo economico e sostenibilità
3. Cittadinanza digitale

L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologicodidattica.

Il collegio dei docenti è chiamato altresì ad individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.

Il PTOF dovrà includere, inoltre, conseguentemente alle indicazioni del comma 16 della Legge 107 l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate

Firmato digitalmente da GALLINA FABIO

nell'art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. A tal fine potranno essere utilizzate le attività didattiche promosse nell'ambito dei laboratori didattici attivati, oltre all'adesione alle iniziative annualmente proposte dal ministero dell'istruzione, dagli enti e dalle associazioni che operano sul territorio.

Dovranno inoltre essere previsti percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (comma 29 della legge 107).

Tali attività e progetti di orientamento dovranno essere sviluppati con modalità idonee a sostenere eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (comma 32 della legge 107). Il tutto dovrà essere svolto nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Predisposizione del Piano dell' Offerta Formativa

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale e/o del gruppo di lavoro/Commissione a ciò designati dal Collegio Docenti, eventualmente consultando nelle forme ritenute più opportune i restanti docenti, entro dicembre 2021 prossimo, per essere portata all'esame del Consiglio di Istituto per la sua approvazione entro il 04/01/2022.

La seduta per l'esame e la delibera da parte del Consiglio di Istituto avverrà immediatamente dopo la elaborazione da parte del Collegio dei Docenti.

Desidero anticipatamente ringraziare tutta la Comunità scolastica che, con impegno, professionalità e senso di responsabilità, si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. GALLINA FABIO

Documento firmato digitalmente

Firmato digitalmente da GALLINA FABIO